

Cent. 30 la copia ABONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDI' 13 DICEMBRE 1939-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per min di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Ediz. Cronaca L. 5 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

LA POLITICA della SANTA SEDE

Questo volume di Mario Bendiscioli « La politica della Santa Sede » (La Nuova Italia - Firenze) ci spinge a una domanda pregiudiziale: esiste una politica della Chiesa? In un certo senso non esiste. Se politica viene da « polis » che significa città, la Chiesa si occupa e si preoccupa soltanto della Città di Dio, non già della Città terrena. Se politica è « scienza di governo » (scienza o arte?) la Chiesa è assillata soltanto dalle responsabilità del governo delle anime. Secondo la parola di un grande scrittore, che le riferiva a una Santa, è proprio la Chiesa che, mossa dallo Spirito Santo, « non fissa che il punto centrale dell'universo: l'uomo; che il fulcro del dramma cristiano: l'anima ».

I rapporti — immancabili — con le concrete situazioni storiche non sono per la Chiesa che dei mezzi. Necessari. Ma mezzi. Il Cattolicesimo, divino e perciò perfettissimamente umano, è soprattutto concretezza. Non vive nell'astratto. E si comprende che per agire nella realtà si inserisce il più profondamente possibile in essa. I « mezzi » che la Chiesa adopera, cioè i contatti che la Chiesa coltiva con tutti i popoli e governi, non si confondono, ad ogni modo, con quelli della politica empirica, con la politica profana.

Vi è poi tutta una leggenda a proposito della politica della Chiesa. Complicamenti eruditi, sottigliezze critiche, fantasie storiche hanno ricamato dei romanzi, nonché delle calunnie. Certo, vi sono stati secoli burrascosi nei quali le finalità più alte si sono potute oscurare in talune coscienze: non mai però nell'anima e nell'essenza della Chiesa. E comunque illanguidimenti o deviazioni pratiche non provverebbero ancora nulla contro la tesi dottrinale; essi si troverebbero, se mai, in aperta contraddizione con la natura, le finalità, i presidi stessi della Chiesa, Corpo Mistico di Cristo, dal Divino Redentore istituita per prolungare e attuare nel mondo una missione di eterna salvezza.

Taluni hanno una illimitata fiducia della cosiddetta « politica della Chiesa » considerandola non senza ragione la somma di una eccezionale esperienza storica, di una rara coscienza degli uomini nonché il capolavoro di una suprema discrezione. Giusto. Ma costoro spesso e volentieri vedono con occhi umani: non colgono il vero segreto della «potenza» della Chiesa. E questo segreto non è umano ma è divino: la « politica della Chiesa » — se esiste — trionfa in certo senso appunto perchè non si basa su poteri empirici o su mete terrestri. Non è il successo di una tattica, è la verità e la onnipotenza di una dottrina sovranaturale di una pratica eroica. Smentita dunque clamorosissima alla infatuazione machiavellica. « I profeti disarmati perirono » scrisse il Segretario fiorentino. Sta di fatto invece che l'unico istituto il quale non perisce nei secoli è la Chiesa, che non usa le armi.

Torniamo al libro del Bendiscioli. Una politica della Chiesa esiste nel senso che anche la Chiesa si vale di mezzi «politici» come le trattative coi Governi, l'appello ai fedeli, le rivendicazioni pubbliche, le sistemazioni concordatarie, per raggiungere i propri fini spirituali. La Chiesa ha anche un complesso di organi che servono ad attuare questa «politica» e si può enunciare le direttive e stabilire la storia di tale attività della Santa Sede.

Il volume del Bendiscioli — giovane e dotto scrittore nostro — mira al nobile e ambizioso intento di documentare tale aspetto della vita cattolica. Nel suo complesso va ampiamente lodato. E' un'opera viva, aderente, sostanziosa e sostanziata che fa onore alla intelligenza cattolica italiana. Dovremmo augurarci che di questi studi vi fosse in Italia una più ampia

Il discorso del conte Ciano alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 12 sera Sabato 16 dicembre, alle ore 9, il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano, come da mandato affidatogli dal Gran Consiglio del Fascismo, nella riunione del 7 corr., riferirà alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni sulle recenti vicende e fasi della politica internazionale.

Viva attesa in Ungheria «L'Italia considera i Balcani e il bacino carpatico come intangibili»

BUDAPEST, 12 sera I circoli responsabili ungheresi attendono con vivissimo interesse le dichiarazioni che il conte Ciano farà alla Camera. Negli ambienti ufficiali si è sicuri che le precisazioni del conte Ciano chiariranno e preciseranno ancor più la decisione dell'Italia di voler essere presente nell'importante settore danubiano e carpatico. Una nuova situazione si è creata negli ultimi due mesi alla frontiera settentrionale ungherese, dove si incontrano, ormai più o meno direttamente, gli interessi d'Italia, Germania e Russia.

Stamane intanto l'editoriale dell'«ufficio Pester Lloyd» sotto il titolo «La missione dell'Italia in Ungheria» scrive fra l'altro: «L'atteggiamento dell'Italia è chiaro, inequivocabile. Roma, con la sua politica europea sud-orientale, non persegue scopi imperialistici, ma economici ma considera i Balcani e il bacino carpatico come intangibili ed è decisa a impedire l'accesso a questa parte dell'Europa all'influsso straniero. Le decisioni del Gran Consiglio dimostrano la grande potenza fascista e la coscienza della grande missione storica che rappresenta anche oggi la stessa idea di civiltà, per la quale le legioni di Cesare hanno conquistato il mondo strappandolo alla barbarie per innalzarlo a vita nazionale. La stessa missione civilizzatrice ha avuto nei secoli il Papato che ha riconosciuto e perciò sorretto l'Ungheria. Nell'antica città di Cassa, la vetusta Cassovia, è stata inaugurata ieri in forma solenne la sezione dell'Istituto italiano di cultura, destinata a dare un nuovo contributo al rafforzamento delle relazioni culturali italo-ungherese. All'inaugurazione hanno partecipato il Vescovo, il Regio Ministro d'Italia a Budapest, il senatore Giuliano, presidente dell'Istituto italiano di cultura, il segretario del Fascio, il comandante del Corpo d'Armata, il sottosegretario all'Istruzione, l'ex-ministro Fabiny, presidente dell'Associazione degli amici dell'Italia e numerose personalità. La cittadina ha fatto vibranti dimostrazioni di gratitudine e di affetto per l'Italia, inneggiando al Duce.

Il Duce visita l'Istituto di patologia del libro

ROMA, 12 sera Il Duce si è recato a visitare il R. Istituto di patologia del libro, cui, per sua volontà, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha dato sede in Roma e ha provveduto all'ordinamento di laboratori di modelli, Erano a riceverlo sul piazzale dell'edificio principale i membri Botai e Pavolini, il Presidente del Comitato consultivo dell'Istituto sen. Fedele, il Direttore generale dell'Istituto prof. Gallo. Il Duce, accompagnato dalle autorità presenti ha visitato i laboratori scientifici e quelli tecnici, il cui ordinamento e il cui funzionamento sono stati illustrati dal prof. Gallo. Egli si è interessato ai lavori e alle ricerche che vi si compiono, non solo nell'interesse degli studi sulle materie librarie e sulla conservazione dei libri di ogni tempo, soprattutto per quello che concerne il restauro e i processi di riproduzione dei cimeli, ma anche a vantaggio dei problemi concernenti l'autarchia. Si è, inoltre, interessato ai rapporti che l'Istituto ha già con gli Istituti scientifici e con le organizzazioni tecniche e industriali italiane sia con Enti, con Istituti e con dotto stranieri. Si è quindi compiaciuto con il Direttore dell'Istituto per i progressi realizzati in così breve tempo, ed ha impartito le direttive per i lavori in corso e per quelli che stanno per essere intrapresi. All'uscita il personale ha improvvisato una manifestazione di gratitudine al Duce, per l'altissimo onore che ha fatto all'Istituto.

Un'offerta al Duce del Marchese Solari

La somma destinata da Mussolini alla «Fondazione Marconi» ROMA, 12 sera Il Duce ha ricevuto dal marchese Solari Luigi, in occasione del compimento del 40.º anno di lavoro, dedicato allo studio ed all'impiego dell'invenzione di Marconi, un'offerta di lire 50 mila a nome suo e dell'organizzazione italiana da lui fondata e diretta. Il Duce si è compiaciuto con l'offerente ed ha destinato la somma alla Fondazione Marconi.

Un'inchiesta a New York sugli investimenti bancari

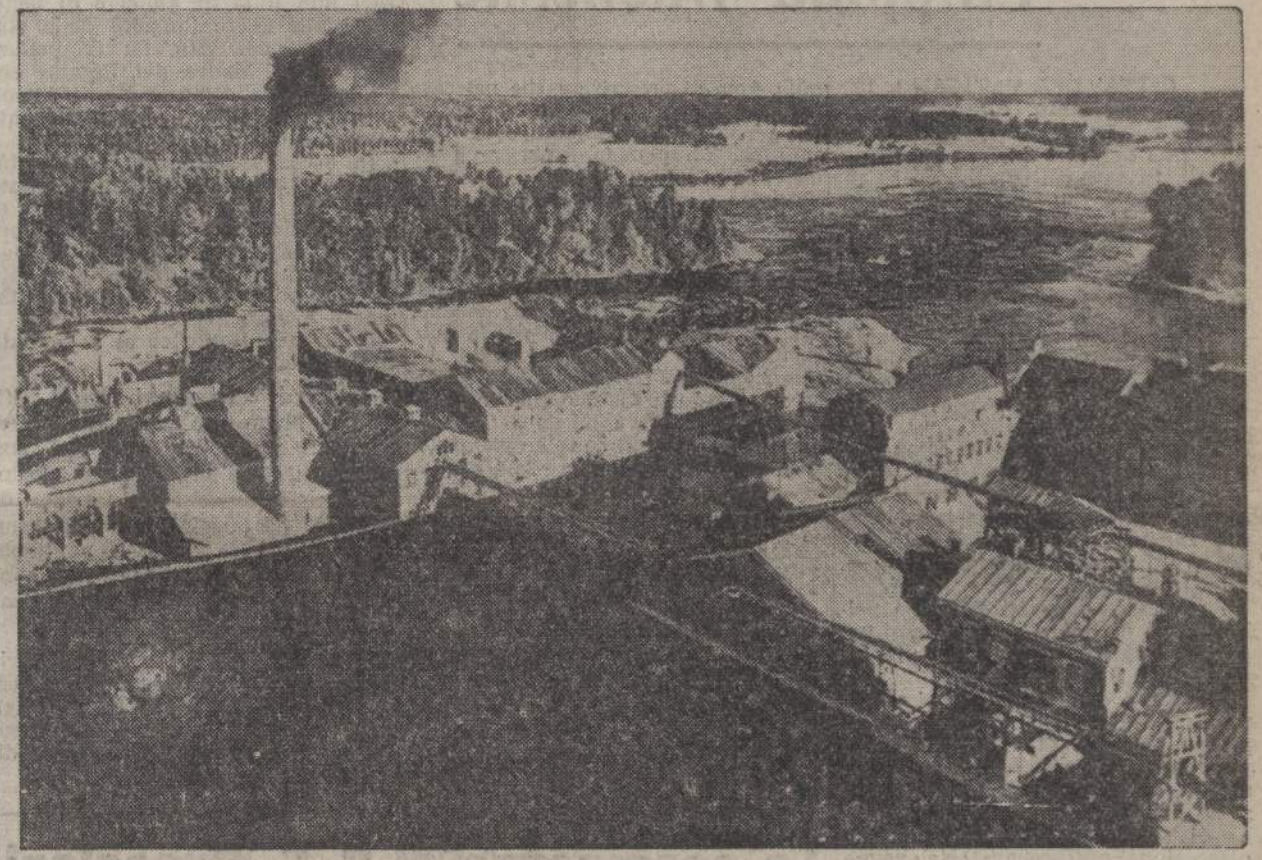
NEW YORK, 12 sera Comincia oggi l'inchiesta sugli investimenti bancari, Dinanzi alla Commissione delle borse sono stati chiamati a testimoniare 29 dirigenti dell'alta finanza americana tra cui i dirigenti della Banca Morgan.

L'appoderamento della Bonifica ferrarese

Il primo lotto sarà inaugurato dal Ministro dell'Agricoltura ROMA, 12 sera Il Duce ha disposto che il 20 Dicembre prossimo, anniversario dell'uccisione di Castello Estense, venga inaugurato dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste il primo lotto dell'appoderamento della Bonifica ferrarese, col quale trovano stabile dimora 288 famiglie coloniche. Nello stesso giorno avranno inizio i lavori di appoderamento per il secondo lotto e per il villaggio rurale di Anita nella piana Mantello del Comprensorio ferrarese.

Consiglio privato a Londra Un unico dicastero per il blocco

LONDRA, 12 sera Il Sovrano ha presieduto un consiglio privato a Buckingham Palace nel corso del quale ha approvato una ordinanza concernente la proibizione di rendere pubblico il dibattito che avrà luogo domani nel corso della seduta segreta del Parlamento. Si apprende che è allo studio un progetto per concentrare in un unico dicastero le funzioni, finora disperse fra varie branche ministeriali, e concernenti l'applicazione del blocco. Vari nomi sono stati fatti per il direttore l'eventuale ministero del blocco e fra questi, è con insistenza ripetuto quello di Lord Stamp.



Le grandi officine di Imatra (Carelia meridionale) oggetto di un attacco in massa da parte dell'aviazione russa, che fallì nell'intento per la pronta azione della difesa aerea, la quale abbatté 11 su 12 apparecchi che parteciparono all'incursione

Un altro attacco dei russi fallito I finlandesi hanno ripresa Soumussalmi

«La maggior perdita dell'esercito rosso è quella del suo prestigio,» HELSINKI, 12 sera La città di Soumussalmi dopo un accanito combattimento. Il Governo finlandese ha inviato a New York un emissario speciale per discutere questioni finanziarie con il Governo di Washington e per fare acquisto di maschere antigas, per la popolazione civile e per le truppe. I russi pensano che se per i finlandesi è stato abbastanza facile, per ora, opporre indomabile resistenza sull'istmo di Carelia, la loro condizione diverrebbe critica se dovessero impegnarsi sulla immensa frontiera orientale, lunga, a partire dall'istmo careliano, più di mille chilometri. Immensa estensione lungo la quale i russi attaccano già in cinque punti con altrettanti obiettivi, tutti tesi a separare la Finlandia dalla Svezia. I russi, insomma, tenderebbero a impegnare il piccolo Esercito finlandese in un numero indeterminato di azioni su scariati fronti, col fine di sminuirlo, e conseguentemente indebolirlo. Agirebbero in costrutto ancora e sempre con la forza della massa su un nemico ridotto a pochi effettivi, costretti per così dire alla ubiquità.

Giova tuttavia ricordare che i finlandesi, nell'altra guerra combattuta contro i Sovieti, riuscirono vincitori nonostante la loro schiacciata inferiorità numerica, inoltre occorre notare che i rifornimenti e i cambi nei reparti sovietici duramente provati offrono sulla frontiera orientale grandi difficoltà, disimpegnati come soltanto possono essere da una unica ferrovia, che da Leningrad sale fino a Murmansk, sul Mar Glaciale. Ciò che conferma in parte queste voci è la pressione russa che da qualche giorno accenna a estendersi a nord del Ladoga, specie nel settore di Soumussalmi, zona che, in linea d'aria, è la più vicina al vertice del Golfo di Botnia, in quanto corrisponde alla strozzatura che il territorio finnico segna nel suo mezzo.

Le forze in campo

Dopo undici giorni di combattimento davanti alla linea Mannerheim, i russi sono riusciti solo a raggiungerla in certi punti nella parte orientale dell'istmo di Carelia. Tutte le operazioni si limitano, tanto nell'istmo quanto sugli altri fronti, a infiltrazioni di pattuglie più o meno forti, il più delle volte costrette a retrocedere. Sembra che dopo il costoso sforzo di attraversare la zona abbandonata dai finlandesi tra la frontiera e la linea Mannerheim, l'Esercito russo in questo settore segna il passo in attesa di rinforzi. Secondo informazioni raccolte, il Comando della regione militare di Leningrad si disporrebbe a lanciare nella mischia dai 150 ai 180 mila uomini, suddivisi in sei o sette Divisioni (la Divisione russa consta di effettivi unità di altri Paesi europei, grazie all'abbandonata di uomini di cui dispone l'U. R. S. S.). A queste Divisioni si devono sommare Corpi meccanizzati di carattere specificamente sovietico, composti cioè di tre Brigate con un tot

Mosca impegnata al nord non tenterà altre avventure

PARIGI, 12 sera Il «Figaro» osserva che le difficoltà incontrate dall'esercito russo in Finlandia sembrano escludere la possibilità imminente di altre iniziative sovietiche, per esempio nei Balcani, tanto più che la deficienza delle comunicazioni nell'U.R.S.S. non può permettere a questa di condurre due guerre in una volta.

La guerra aerea illustrata ai Comuni

Monaco sorvolata dalle squadriglie inglesi LONDRA, 12 sera Il Ministro britannico per l'Aeronautica ha pronunciato alla Camera dei Comuni la seconda dichiarazione sulla condotta della guerra aerea. Il Ministro si è dichiarato soddisfatto della organizzazione di un Comando unico da cui dipendono le varie forze aeree territoriali di ascolto, intercettazione, sorveglianza costiera e sbarramenti con aerostati. Egli ha poi sostenuto che gli apparecchi da bombardamento e da ricognizione e da caccia inglesi sarebbero superiori ai corrispondenti apparecchi tedeschi. L'oratore ha dichiarato che 57 sono stati gli attacchi degli aerei britannici contro sottomarini nemici dei quali, egli ha detto, 19 hanno prodotto danni nel modo più sicuro. Ogni mese si compiono sei milioni di miglia di volo. Una sola squadriglia da ricognizione, la 369.ª, ha compiuto 3000 ore di volo di lunga distanza per mezzo milione di miglia. Amburgo, Brema, La Ruhr, Berlino, Monaco, Norimberga, ha aggiunto il Ministro sono state sorvolate. Il Ministro britannico dell'Aria ha elogiato il contributo dato dai Domini in piloti e ha detto che il Canada presto lo darà in apparecchi. Egli ha dato notizia della prossima istituzione di squadriglie aeree polacche al comando di ufficiali polacchi inguadrati nelle forze aeree britanniche. Il Ministro ha concluso affermando che il numero di apparecchi che si producono in Inghilterra giornalmente è il doppio di quello di un anno fa. Il Cancelliere dello Scacchiere, sig. John Simon, ha illustrato oggi alla Camera dei Comuni la portata del patto finanziario anglo-francese ripetendo a grandi linee quanto ha esposto il Ministro francese delle Finanze sullo stesso argomento. 208 milioni di sterline è l'importo delle ordinazioni che il Ministero britannico delle forniture di guerra ha passato alla industria privata tra il 3 settembre ed il 5 dicembre.

Il «Bremen» nelle acque tedesche

BERLINO, 12 sera Il transatlantico tedesco «Bremen» di cui sono note le peripezie, all'inizio delle ostilità, è giunto oggi nelle acque territoriali tedesche. LONDRA, 12 sera Un bollettino dell'Ammiragliato dice: «Un sottomarino britannico riferisce che il transatlantico tedesco Bremen è passato questa mattina a tiro dei suoi siluri ma il sottomarino si asteneva dal lanciare un siluro in omaggio alla regola della guerra marittima che vieta i siluramenti senza preavviso. Il Bremen era salpato da New York due giorni prima dell'apertura delle ostilità e si riteneva che avesse trovato rifugio nel porto russo di Murmansk. Esso ha una velocità di 27,5 nodi. La velocità dei sottomarini è di circa 16 nodi.»

PIO XII

presenza alla Congregazione dei Riti per la Beatificazione della Venerabile Filippina Duchesne

CITTA' DEL VATICANO, 12. Stamente è stata tenuta, alla presenza del Papa, la Congregazione Generale dei Riti nella quale i Cardinali, Prelati, gli Ufficiali ed i Consulenti della Congregazione stessa hanno dato il loro voto intorno ai miracoli operati da Dio a intercessione della Venerabile Madre Filippina Duchesne, religiosa del Sacro Cuore di Gesù.

La beatificazione della Venerabile Filippina Duchesne è una di quelle che si prevede fra il maggio ed il giugno prossimi, insieme alle santificazioni già annunciate.

La madre Duchesne fu compagna di S. Maria Maddalena Barot nel fondazione delle Religiose del Sacro Cuore e fu la prima che introdusse questo Istituto negli Stati Uniti ove ha avuto un fiorentissimo sviluppo.

La Duchesne è morta nel 1852. I processi apostolici si fecero nella diocesi di Roma e di S. Luigi negli Stati Uniti. La causa venne introdotta il 9 dicembre 1909.

L'eroismo della virtù di Lei venne proclamato con decreto, letto alla presenza di Pio XI, il 7 marzo 1935.

I processi intorno ai miracoli, che si assessorono operati per intercessione di Lei, si sono svolti nelle cure di Torino e di Roma. La prima discussione antipreparatoria venne tenuta il 14 marzo 1939. Oggi si è tenuta la definitiva discussione in Congregazione generale alla presenza del Papa. E se il risultato della seduta odierna, come si prevede sarà stato favorevole presto si avrà la lettura del Decreto sui miracoli.

Allora non resterà altra formalità da compiersi prima della Beatificazione, che la pubblicazione del Decreto detto del *Tuto* che autorizza senz'altro a procedere sicuramente alla cerimonia della Beatificazione.

Ponente della causa è il Card. Boetto, Arcivescovo di Genova e postulatore il padre Miccèlli della Compagnia di Gesù.

Udienze pontifiche

CITTA' DEL VATICANO, 12. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il Card. Granito Pignatelli di Belmonte, decano del Sacro Collegio.

L'omaggio a Pio XII di René Berteau

CITTA' DEL VATICANO, 12. Nell'udienza privata concessa dal Santo Padre ieri al signor René Berteau questi ha omaggiato all'Augusto Pontefice il primo esemplare, mirabilmente stampato in carta d'Arches, del volume « S. S. Pio XII - *discorsi e panigriche* » che la Casa Editrice *Bonne Presse* di Parigi, di cui il signor Berteau è amministratore delegato, ha pubblicato in questi giorni.

Si tratta di una indovinata e felice raccolta di 14 fra i principali discorsi e panigriche tenuti negli scorsi anni dal Cardinale Eugenio Pacelli a Roma e altrove in italiano, e tradotti in francese, del discorso al clero per il triduo di Lourdes, tradotto dal latino, e di altri 8 discorsi tenuti in lingua francese dallo stesso Augusto Orotario.

Gli atti generali della nobile iniziativa ed il generale consenso che essa ha raccolto sono stati esposti in devota espressione ed il Santo Padre, benignamente accogliendo l'omaggio, si è degnato manifestare agli offerenti la sua viva compiacenza impartendo infine la Benedizione Apostolica.

L'opera dei vigili del fuoco

Concorso per un cartello di propaganda

ROMA, 12 sera. Il Ministero dell'Interno (Direzione Generale dei servizi antincendi) in accordo con il Sindacato nazionale fa scissa delle arti, indice un concorso tra gli artisti italiani iscritti al Sindacato stesso, per un cartello di propaganda, in cui il soggetto, lasciato alla scelta dei concorrenti, dovrà essere particolarmente efficace per dimostrare l'alta importanza raggiunta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e la sua efficienza tecnico-militare sportiva nel quadro del secondo campo nazionale dei Vigili del fuoco, i cartelli, del formato di metri 0,70 per metri 1, dovranno essere presentati pronti per la riproduzione su telaio e non dovranno comportare l'impiego di più di quattro colori. Una Commissione, composta di 5 membri, nominata dal Ministero dell'Interno, darà il suo giudizio che sarà inappellabile. Il cartello vincente sarà premiato con lire 4 mila. Saranno inoltre messi a disposizione della Commissione giudicatrice tre altri premi di lire 1000 ciascuno, che saranno conferiti ad altri tre cartelli meritevoli di riconoscimento. La proprietà esclusiva dei cartelli premiati passerà al Ministero dell'Interno. I cartelli dovranno pervenire al seguente indirizzo: Ministero dell'Interno, Direzione Generale dei servizi antincendi via Antonio Bertoloni n. 27 - Roma.

Speciale trattamento ai militari per l'imposta sui celibi

ROMA, 12 sera. Il Ministero delle Finanze ha preso in esame la questione del trattamento da usarsi, ai fini dell'imposta sui celibi, ai militari richiamati alle armi per speciale istruzione o per misura precauzionale.

L'agenzia Economico-Finanziaria informa che l'attenzione del Ministero si è particolarmente soffermata sulla condizione dei più umili contribuenti che traggono i mezzi di sostentamento dal lavoro quotidiano e non possiedono beni di sorta. Per tale categoria non v'è dubbio che l'abbandono delle ordinarie attività recida ogni fonte di entrata e crei al contribuente serio imbarazzo nell'assolvimento dell'imposta.

Ciò considerato, il Ministero ha rite-

nuto eruo di prescrivere che nel caso di contribuenti: a) richiamati alle armi a tempo indeterminato o in ogni caso per un tempo superiore a un mese; b) che non rivestano grado di ufficiale o sottufficiale; c) che non possiedano beni di sorta e ricevano mezzi di vita dal lavoro; gli Uffici dispongono la sospensione dell'imposta a ruolo a decorrere dalla data successiva al giorno dell'avvenuto richiamo, sia per la quota fissa che per la quota integrativa disposta sui celibi. La tassazione sarà ripresa venendo a cessare lo stato di richiamo alle armi dal giorno successivo a quello del congedamento. La concessione è subordinata a richiesta degli interessati, dei loro congiunti o anche di ufficio. Le quote di imposta già pagate non saranno in alcun caso rimborsate.

Il Governatore De Vecchi partito per Rodi

NAPOLI, 12 sera. Alle ore 15 a bordo del piroscafo «Egeo» è partito alla volta di Rodi S. E. il sen. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Governatore delle Isole dell'Egeo.

La scomparsa di S. E. Bussolari Arcivescovo di Modena

MODENA, 12 sera. Stamente, dopo breve malattia, conforato dalla Benedizione del Santo Padre, si è spento serenamente S. E. Rev. Mons. Giuseppe Antonio Ferdinando Bussolari dell'Ordine del Merito, profetato dagli Angeli sulla culla di Betlem agli uomini di buona volontà.

Questo corso sarà predicato da distinto oratore. Chi volesse prendervi parte, scriva alla Direzione della suddetta casa, e ne avrà tosto debita conferma.

L'ora che passa è più che eloquente per indurre le anime a raccogliersi dinanzi a Dio nella chiusa dell'anno. Sacerdoti ed amici, ne facciamo preghiera.

L'arrivo a Chiang-sha di 4 Missionari italiani dopo un avventuroso viaggio durato quattro lunghi mesi

TORINO, 12 sera. Alla Procura della Missione Franciscana di Chiang-sha è pervenuta una lunga lettera del Superiori della Missione P. Petronio Laccio, il quale da ragguaglio dell'atteso arrivo dell'illustre Francesco P. Benedetto Valle - compilatore del primo vocabolario italiano-cinese - e di tre altri Padri Francescani che erano partiti dall'Italia nel maggio scorso.

I Missionari impiegarono quattro lunghi mesi per compiere l'avventuroso loro viaggio da Genova a Chiang-sha, passando da Sciangai, per il piccolo territorio francese di Tuan-chou. Di là, lasciandosi i battenti, i Missionari delle M. F. di Parigi, procedettero parte in lettine e parte a piedi col sole valente e poca altra roba. Il Padre Alfieri fu fermato a metà strada e condotto in una caserma perchè sconosciuto, come italiano. Fu anzi costretto a tornarsene indietro a Kwans-chon, donde si rimise in viaggio, ragguagliando per altra via i compagni in viaggio. Finalmente, tutti racconteranno il campo del loro anostro a Chiang-sha.

La Svizzera si augura l'uscita dell'U. R. S. S. dalla Lega

BERNA, 12 sera. Il Bund occupandosi dell'atteggiamento svizzero nei confronti della Russia, scrive che la Svizzera accoglie con soddisfazione l'esclusione della Russia dalla Lega.

La più grave perdita dell'esercito sovietico è quella della sua reputazione

PARIGI, 12 sera. La stampa di mezzogiorno constatando le perdite subite dai russi in Finlandia osserva che la più grave di queste perdite è senza dubbio quella della reputazione dell'esercito sovietico. Anche una eventuale vittoria militare non potrà cancellare l'impressione

Temperatura in Svizzera

BERGAMO, 12 sera. La Regina Maria che tempo fa, in Svizzera, subì un'operazione, è crantornata in Svizzera per consultarsi i medici.

Maria di Jugoslavia in Svizzera

BERGAMO, 12 sera. La Regina Maria che tempo fa, in Svizzera, subì un'operazione, è crantornata in Svizzera per consultarsi i medici.

La morte di mons. Dalpozzo provicario di Torino

TORINO, 12 sera. E' santamente spirato il rev. Mons. Giovanni Dalpozzo, Provicario generale dell'Archidocesi torinese e delegato moniale. Nato a Torino nel 1876 fu prima brillante avvocato del nostro Foro, quando, recatosi a Lourdes, sentì la vocazione al sacerdozio, a quello guidato da Mons. Giuseppe De Nardis, allora Parroco a Capri ed ora Vescovo a Sant'Agata dei Goti. L'avv. Dalpozzo venne ordinato dal Cardinale Richelmy nel 1912; fu rettore di due chiese torinesi e poi direttore spirituale al Seminario di Alba, lasciando ovunque tracce profonde di bene per l'alta dottrina e l'insigne pietà. Chiamato dal Cardinale Fossati a raccogliere la successione di Mons. Paleari - morto in concetto di santità - Mons. Dalpozzo fu ammirato e benemerito Provicario della diocesi e figura tra le più eminenti della Curia Arcivescovile. Saranno domani sera solenni onoranze alla venerata salma.

Esercizi spirituali a Villa San Giuseppe

BASSANO, 12 sera. Nella Casa dei Riti a Villa S. Giuseppe, in Bassano del Grappa, si terrà un corso speciale per soli Professionisti, Industriali e Agricoltori dalla sera del 26 al mattino 30 del corr. mese.

L'epoca è molto opportuna per chiedere bene l'anno, ed implorare dal Bambino Gesù la tanto sospirata ra-

La benedizione di S. S. Pio XII alla Compagnia di S. Paolo

MILANO, 12 sera. L'annuale solennità della Immacolata ha visto, secondo la tradizione, alla sede della Compagnia di S. Paolo all'Opera Cardinal Ferrar, una folla di amici e di benedificati alle sacre funzioni della rinnovazione del Vito. La Cappellina della Casa Madre dei Paolini era letteralmente stipata: i riti intimi e solenni si sono svolti in ardente atmosfera di pietà.

In occasione di questa solennità, la Compagnia ha diretto al Santo Padre un telegramma di devoto omaggio dicendosi lieta di compiere per la prima volta la professione religiosa nel nuovo felice pontificato promettendo a S. S. Pio XII fedeltà, amore e sollecitudine.

Il Sommo Pontefice si è degnato così rispondere: « Sacerdote Giovanni Penco - Milano - Vivamente gradito il messaggio particolare benedizione apostolica santi propositi Compagnia di S. Paolo ed auspicio che nella sua generosa fedeltà direttive pontifiche trovi sempre stimolo fecondo appollato e pegno divina assistenza. Cardinale Maglione ».

La Benedizione del Vicario di Cristo è stata accolta con gioia ed emozione dalla famiglia paolina per la quale sarà senza dubbio ragione e pegno di nuovi santi propositi di fervore e di apostolato.

Decisa la partenza, le autorità finlandesi usarono agli italiani una cortesia davvero affettuosa. Nella notte di domenica 3 dicembre si imbarcarono sul « Donau » i 67 connazionali.

« Ci piangiamo » narra uno di loro - nelle stive e solo a qualche nostra donna fu concesso di riposare nelle cabine. Ci accompagnava un ufficiale della Marina finlandese, cui spettava il compito di evitare le mine seminate nel porto per molti chilometri dalla riva. Dopo un'ora di battello si fermò a fiorire alla superficie del mare calmissimo alcune mine a soli dieci metri dal nostro vapore. Ci seguiva un battello che avrebbe dovuto accogliere nell'evenienza che il « Donau » saltasse in aria, in quella immobilità disperata, due motoscafi con manovre lentissime allontanarono le mine che si avvicinavano sul fianco del « Donau ». Proseguì quindi la marcia, Martedì sera giungemmo a Tallin, dove erano ancorati incrociatori russi. Due giorni per compiere 80 chilometri di mare che comunemente si sono sempre coperti con quattro ore di battello. Ma noi non seguimmo la rotta normale. Il « Donau » per ore e ore andò a zig zag per evitare i campi minati, e più volte il capitano finlandese volle fare macchina indietro per cercare dei corridoi più ampi e sicuri.

L'arrivo a Chiang-sha di 4 Missionari italiani dopo un avventuroso viaggio durato quattro lunghi mesi

TORINO, 12 sera. Alla Procura della Missione Franciscana di Chiang-sha è pervenuta una lunga lettera del Superiori della Missione P. Petronio Laccio, il quale da ragguaglio dell'atteso arrivo dell'illustre Francesco P. Benedetto Valle - compilatore del primo vocabolario italiano-cinese - e di tre altri Padri Francescani che erano partiti dall'Italia nel maggio scorso.

I Missionari impiegarono quattro lunghi mesi per compiere l'avventuroso loro viaggio da Genova a Chiang-sha, passando da Sciangai, per il piccolo territorio francese di Tuan-chou. Di là, lasciandosi i battenti, i Missionari delle M. F. di Parigi, procedettero parte in lettine e parte a piedi col sole valente e poca altra roba. Il Padre Alfieri fu fermato a metà strada e condotto in una caserma perchè sconosciuto, come italiano. Fu anzi costretto a tornarsene indietro a Kwans-chon, donde si rimise in viaggio, ragguagliando per altra via i compagni in viaggio. Finalmente, tutti racconteranno il campo del loro anostro a Chiang-sha.

La Svizzera si augura l'uscita dell'U. R. S. S. dalla Lega

BERNA, 12 sera. Il Bund occupandosi dell'atteggiamento svizzero nei confronti della Russia, scrive che la Svizzera accoglie con soddisfazione l'esclusione della Russia dalla Lega.

La più grave perdita dell'esercito sovietico è quella della sua reputazione

PARIGI, 12 sera. La stampa di mezzogiorno constatando le perdite subite dai russi in Finlandia osserva che la più grave di queste perdite è senza dubbio quella della reputazione dell'esercito sovietico. Anche una eventuale vittoria militare non potrà cancellare l'impressione

Temperatura in Svizzera

BERGAMO, 12 sera. La Regina Maria che tempo fa, in Svizzera, subì un'operazione, è crantornata in Svizzera per consultarsi i medici.

Maria di Jugoslavia in Svizzera

BERGAMO, 12 sera. La Regina Maria che tempo fa, in Svizzera, subì un'operazione, è crantornata in Svizzera per consultarsi i medici.

La morte di mons. Dalpozzo provicario di Torino

TORINO, 12 sera. E' santamente spirato il rev. Mons. Giovanni Dalpozzo, Provicario generale dell'Archidocesi torinese e delegato moniale. Nato a Torino nel 1876 fu prima brillante avvocato del nostro Foro, quando, recatosi a Lourdes, sentì la vocazione al sacerdozio, a quello guidato da Mons. Giuseppe De Nardis, allora Parroco a Capri ed ora Vescovo a Sant'Agata dei Goti. L'avv. Dalpozzo venne ordinato dal Cardinale Richelmy nel 1912; fu rettore di due chiese torinesi e poi direttore spirituale al Seminario di Alba, lasciando ovunque tracce profonde di bene per l'alta dottrina e l'insigne pietà. Chiamato dal Cardinale Fossati a raccogliere la successione di Mons. Paleari - morto in concetto di santità - Mons. Dalpozzo fu ammirato e benemerito Provicario della diocesi e figura tra le più eminenti della Curia Arcivescovile. Saranno domani sera solenni onoranze alla venerata salma.

Esercizi spirituali a Villa San Giuseppe

BASSANO, 12 sera. Nella Casa dei Riti a Villa S. Giuseppe, in Bassano del Grappa, si terrà un corso speciale per soli Professionisti, Industriali e Agricoltori dalla sera del 26 al mattino 30 del corr. mese.

L'epoca è molto opportuna per chiedere bene l'anno, ed implorare dal Bambino Gesù la tanto sospirata ra-

L'avventura di 67 italiani rimpatriati da Helsinki

ROMA, 12 sera. Sono giunti a Roma 15 dei 67 italiani che hanno lasciato Helsinki a bordo del piroscafo tedesco «Donau» in seguito allo scoppio del conflitto russo-finnico.

I connazionali sono stati alloggiati temporaneamente in un albergo di via Crescenzo e hanno dichiarato che i Helsinki degli ottanta italiani che c'erano sono rimasti il personale della Legazione e la giovane signorina Ferraris, figliola dell'unico professore italiano nell'orchestra dell'Opera, la capitale finlandese, ricoverata all'ospedale per una ferita riportata in seguito ad uno dei primi bombardamenti sovietici.

Narrando di quella mattinata in cui cinque velivoli russi fecero la prima apparizione a quota altissima nel cielo di Helsinki, i connazionali hanno dichiarato che molte bombe caddero ad un centinaio di metri dalla stessa Legazione sovietica. Da quella mattina, tutti i giorni alle 9.30 precise le bombe russe hanno distrutto la scuola tecnica, l'Opera e una decina di case, facendo pure vittime fra la popolazione civile.

Decisa la partenza, le autorità finlandesi usarono agli italiani una cortesia davvero affettuosa. Nella notte di domenica 3 dicembre si imbarcarono sul « Donau » i 67 connazionali.

« Ci piangiamo » narra uno di loro - nelle stive e solo a qualche nostra donna fu concesso di riposare nelle cabine. Ci accompagnava un ufficiale della Marina finlandese, cui spettava il compito di evitare le mine seminate nel porto per molti chilometri dalla riva. Dopo un'ora di battello si fermò a fiorire alla superficie del mare calmissimo alcune mine a soli dieci metri dal nostro vapore. Ci seguiva un battello che avrebbe dovuto accogliere nell'evenienza che il « Donau » saltasse in aria, in quella immobilità disperata, due motoscafi con manovre lentissime allontanarono le mine che si avvicinavano sul fianco del « Donau ». Proseguì quindi la marcia, Martedì sera giungemmo a Tallin, dove erano ancorati incrociatori russi. Due giorni per compiere 80 chilometri di mare che comunemente si sono sempre coperti con quattro ore di battello. Ma noi non seguimmo la rotta normale. Il « Donau » per ore e ore andò a zig zag per evitare i campi minati, e più volte il capitano finlandese volle fare macchina indietro per cercare dei corridoi più ampi e sicuri.

« A Tallin cambiammo vapore e ci imbarcammo sulla nave bananiera «Oldenburg», salitici affettuosamente dal Ministro d'Italia. Dopo quasi trenta ore di navigazione giungemmo a Swinemünde, porto tedesco a nord di Stettino, e di là proseguimmo per Berlino. A Berlino avemmo accoglienze davvero affettuose: rimanemmo tre giorni alloggiati all'albergo «Excel» sempre fatti oggetto a cameratesche cure da parte dell'Ambasciatore e dei gerarchi berlinesi nazional-socialisti. Dopo il Brennero, molti di noi scesero a Verona; alcuni proseguirono per Milano e specialmente i « figuristi » (eravamo molti italiani artigiani a Helsinki) scesero a Pistoia, a Firenze e a Prato ».

che ha fatto questo enorme esercizio di una Nazione di cinquantasetta milioni di abitanti che non riesce ad affermare la sua supremazia su di un esercito di una nazione di tre milioni di abitanti che non si mai fatta conoscere come particolarmente guerriera.

Diplomatici stranieri ricevuti dalla Regina-Imperatrice

ROMA, 12 sera. Oggi, alle ore 15, nel Reale Palazzo del Quirinale S. M. la Regina e l'Imperatrice ha ricevuto in prima udienza S. E. il signor Eiji Amau Ambasciatore del Giappone.

Successivamente l'Augusta Sovrana ha ricevuto anche essi in prima udienza S. E. il dott. Miroslav Josef Zveskovec inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Slovacchia e gli inviati straordinari e ministri plenipotenziari di Danimarca e Romania sig. Otto Waldberg e S. E. il sig. Raoul V. Bossy con le rispettive consorti.

L'Ambasciatore Preziosi fra gli Italiani di Rosario

BUENOS AYRES, 12 sera. L'Ambasciatore Preziosi ha visitato la collettività italiana di Rosario dove si è fermato per alcuni giorni ad affiorare alla superficie del mare calmissimo alcune mine a soli dieci metri dal nostro vapore. Ci seguiva un battello che avrebbe dovuto accogliere nell'evenienza che il « Donau » saltasse in aria, in quella immobilità disperata, due motoscafi con manovre lentissime allontanarono le mine che si avvicinavano sul fianco del « Donau ». Proseguì quindi la marcia, Martedì sera giungemmo a Tallin, dove erano ancorati incrociatori russi. Due giorni per compiere 80 chilometri di mare che comunemente si sono sempre coperti con quattro ore di battello. Ma noi non seguimmo la rotta normale. Il « Donau » per ore e ore andò a zig zag per evitare i campi minati, e più volte il capitano finlandese volle fare macchina indietro per cercare dei corridoi più ampi e sicuri.

Storia di 500.000 lire e di un film interrotto

ROMA, 12 sera. Tali Ing. Marangoni, Colussi, il regista cinematografico Campogalliani e il direttore di produzione Molla si erano recati a Corvara per girare gli esterni di un film. Erano con loro gli attori Mantovani, Dria Paola e Camillo Pilotto. Un secondo gruppo di attori fra cui Fosco Giachetti, Lia Orlandini, Lilli Bandini, Nino Rainaldi e Roberto Sordi raggiunse i primi a Ortisei per proseguire la lavorazione.

A questo punto pare sia sopravvenuta una denuncia; e l'autorità fece ricercare Marangoni e compagni a Brunico dove la compagnia era stabilita, ma dove ormai non c'era più nessuno. Gli attori secondari infatti erano rientrati a Roma ma gli interessi principali si erano trasferiti a Tirrenia dove Dria Paola aveva impegnato, con una cauzione di 40 mila lire, un teatro di prosa. Dopo la lavorazione degli interni, e proprio a Tirrenia è entrata in scena la giustizia. Perché? Si parla di una somma in valuta straniera che un misterioso personaggio avrebbe affidato a Marangoni a titolo di deposito e che questi avrebbe convertito in valuta italiana a proprio beneficio. Ma l'ultima parola spetterà agli inquirenti.

Gli attori sono stati subito rilasciati. Trattentivi invece, oltre il Marangoni sono il Colussi e il Molla. Anche questi ultimi due, a quanto pare, sono stati rilasciati mentre il Marangoni sotto l'imputazione di truffa è a Regina Coeli. Le indagini continuano.

Una notevole parte della somma sarebbe stata recuperata fra gli 500 mila lire (300 mila lire depositate alla banca e 200 mila lire in pelliccia e gioielli) presso la Mantovani che proprio ieri era ritornata a Livorno.

Il pareggiamento dell'Istituto "Maria Santissima Assunta,"

ROMA, 12 sera. La Gazzetta Ufficiale n. 284, del 7 corr., pubblica il R. Decreto 26 ottobre 1939-XVII, n. 1760, circa il pareggiamento dell'Istituto di magistero Maria Santissima Assunta in Roma e l'approvazione del relativo statuto. Le lezioni all'Istituto, che attualmente ha sede nel palazzo dei Convertendi, hanno avuto inizio l'11 corrente.

La motonave "Egitto," giunta a Brindisi

BRINDISI, 12 sera. Proveniente da Alessandria - Rodi - Pireo è giunta, in perfetto orario, la motonave «Egitto» in viaggio di ritorno dalla ripristinata linea celerale passeggeri Adriatico Egitto via Rodi.

La manutenzione dei grandi transatlantici franco-inglesi «Normandie» e «Queen Mary» internati presso New York, sull'Hudson dall'inizio delle ostilità, costa giornalmente la somma di novecentomila franchi per tasse di ancoraggio e spese di guardia.

CAFITAL CAFITAL

ha il pregio di completamente sostituire il caffè coloniale

Osservate e seguite bene il modo d'uso indicato nella scatola.

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

CAFITAL CAFITAL

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

I vantaggi dell'Assicurazione-vita per le persone abbienti

L'assicurazione-vita rappresenta una tutela preziosa e insostituibile per le persone che godono di buoni redditi, ma ancora non si sono formata una sostanza, ma rende servizi segnalati anche alle persone che già dispongono di un patrimonio costituito. E spieghiamo come.

Ben pochi risparmiatori mantengono i loro averi sotto forma liquida, in depositi bancari o addirittura in tesoro. E' invece hanno il loro patrimonio investito in beni produttivi - terreni, case, aziende industriali o commerciali - oppure in valori rappresentativi, come titoli di Stato, cartelle a reddito fisso, azioni di società anonime ecc.

Orbene, chi amministra con oculatazza il suo patrimonio, si guarda con ogni cura dal pericolo di doverne realizzare con fretta anche una sola parte di esso, essendo ben noti i danni che derivano dalle liquidazioni forzate e dalle vendite in un periodo fisso e ristretto di tempo. Ora ciò può molte volte verificarsi, in caso di successione, per il pagamento delle tasse successorie, dei legati ed altri oneri delle eredità, che non ammettono dilazione.

Il saggio amministratore della propria fortuna deve pertanto preoccuparsi subito, se già non l'ha fatto, di questo pericolo, e perciò provvedere a lasciare ai suoi successori ed eredi una somma liquida, prontamente incassabile, colla quale essi potranno far fronte a tutti gli impegni e a tutte le necessità, senza dover procedere a realizzazioni affrettate e dannose, e senza incorrere in debiti. Questo risultato si ottiene in modo perfetto mediante una

Polizza di assicurazione sulla vita

Con tale mezzo infatti, colui che possiede titoli, aziende, terreni, fabbricati ecc., può mettere a disposizione di coloro a cui vuole lasciare tali beni in eredità, una somma liquida per il pagamento delle tasse di successione, che essi molte volte non avrebbero assolutamente modo di versare senza ricorrere alla alienazione di una parte ingente delle cose ereditate o senza contrarre debiti.

ESEMPO

« Un vedovo senza figli lascia il suo patrimonio costituito da una azienda agricola di valore di 1 milione di lire, ad un cugino. « Questi dovrebbe pagare complessivamente, oltre ad altre spese minori, Lire 350.000 per tasse di successione (L. 25%). Non ne ha « la possibilità e deve ricorrere quindi ad un prestito ipotecario, di laboriosa e lenta conclusione, oppure alla vendita totale « o parziale della proprietà, da effettuare in termini molto brevi, « il che qual sempre costringe a « gravi sacrifici sul prezzo. « Se il testatore avesse invece « avuto in corso un'assicurazione « di L. 350.000, ad esempio nella « forma così detta a « vita eterna », « e la sua morte tale somma liquida « sarebbe stata immediatamente « versata all'eredità, che, valendosi « ne per pagare la tassa di successione, « sarebbe entrato in tranquillo « possesso dei beni ereditati. »

Quanto è esposto nel suddetto esempio vale egualmente, presumendo sempre un capitale di 1 Milione, per eredità o legati di fabbricati, aziende industriali, titoli e valori azionari.

S'intende che la tassa è gradualmente sempre più piccola, quanto più è stretto il grado di parentela fra il testatore e gli eredi; ma la somma da pagarsi a tal titolo è molto spesso notevole, talché il suggerimento di una

POLIZZA DI ASSICURAZIONE

per far fronte al grave onere, è ottimo per la generalità dei casi.

Ricordiamo che le somme assicurate con le polizze dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono garantite, oltre che dalle ingentissime riserve dell'Ente, anche dallo Stato e che per la partecipazione agli utili, importano pagamenti notevolmente più lievi per i premi.

PER AVERE NOTIZIE PIU' PARTICOLAREGGIATE BASTA RIVOLGERSI AGLI AGENTI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

CRONACHE

Temi letterari

Avete mai letto su un giornale quotidiano una colonna e mezza di elzeviro o di corsivo corpo otto sulla storia del bravo impiegato o del professionista o dell'operaio che educa i figli, ama la propria sposa, trascorre le ore di riposo in famiglia, coltiva la propria mente, insegna con l'esempio la virtù cristiana e civile e vive in pace, con cuore mondo e sereno, con tutti gli uomini, contento del proprio stato e fiero del proprio lavoro?

Avete mai letto nella terza pagina o nelle colonne della cronaca la vita sana della giovane moglie che non ha grilli per la testa e bada a custodire e allevare i molti figli, a far contento il proprio marito, a compiere i doveri - i tanti dolci e anche pesanti doveri - di madre e di sposa?

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

HELSENKI attende serena la minacciata distruzione

HELSENKI, 12 sera. La vita della capitale sta rientrando nei suoi normali ritmi, nonostante che fra gli stranieri circoli insistentemente la voce che la flotta aerea sovietica si tiene pronta a decollare per compiere l'annunciata bombardamento distruttore della città non appena le condizioni atmosferiche e la visibilità lo consentano. A titolo di cronaca va aggiunto che agli stranieri è anche detto di non ritardare per una ragione qualsiasi la partenza finché sono in tempo. E' stato però accertato che simili voci hanno una origine niente affatto indigena e che le autorità si limitano a dichiarare l'annunciato bombardamento aereo come una delle eventualità dell'attuale situazione. Comunque il potenziamento dell'aviazione è in corso col nuovo materiale venuto dall'estero e sul quale è mantenuto il massimo segreto. Si sa solo che esso è stato consegnato agli equipaggi finlandesi perfettamente addestrati al suo impiego.

Nelle strade circolano nuovamente i 1° automobili private che nei primi giorni della guerra erano pressoché completamente scomparse e molti uffici ed aziende hanno ripreso la loro attività. Gli autobus portano quotidianamente cittadini della provincia ove erano fuggiti una settimana fa e molti negozi fanno da preparativi per le prossime feste natalizie. Nei circoli ufficiali oggi è stato fatto rilevare che le bombe lanciate dall'aviazione sovietica sono di difettosa costruzione e caricate con esplosivi scadenti. Contro la stazione radiofonica di Lhti gli aeroplani sovietici lanciarono 19 bombe delle quali solo 7 esplosero.

Il patto estone-sovietico

TALLIN, 12 sera. L'agenzia ufficiale estone è autorizzata a dichiarare che la notizia secondo la quale la Russia avrebbe chiesto l'applicazione del patto estone-russo in relazione al conflitto russo-finlandese non è esatta. Il patto di difettosa costruzione e caricate con esplosivi scadenti. Contro la stazione radiofonica di Lhti gli aeroplani sovietici lanciarono 19 bombe delle quali solo 7 esplosero.

Mosca si disinteressa dei lavori ginevrini

MOSCA, 12 sera. L'appello telegrafico della lega ginevrina all'Unione Sovietica è completamente ignorato da questi circoli ufficiali mentre i giornali e la radio ignorano anche i lavori stessi della Società delle Nazioni.

Si sta così consolidando l'opinione che il Governo sovietico non darà alcuna risposta all'appello ginevrino fondando il suo atteggiamento sul fatto, menzionato ancora una volta da Molotov nella sua comunicazione alla Lega della scorsa settimana, che l'organismo ginevrino è stato chiamato in causa da un Governo che come quello di Helsinki non è ulteriormente riconosciuto da quello moscovita.

ABBONAMENTI PER IL 1940 XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA		
	Anno	Trim.
Italia, Impero e Colonie	L. 75,-	38,- 20,-
Estero	150,-	81,- 42,-
Abbonamento festivo	15,-	-,-
Abbonamento benemerito L. 200 - Sostenitore L. 100 - D'amicizia L. 85		
ABBONAMENTI CUMULATIVI:		
	Anno	Trim.
L'Avvenire d'Italia, «Pro Familia» e «Gioia»	L. 112,-	57,-
L'Avvenire d'Italia e «Pro Familia» e «Gioia»	94,-	48,-
L'Avvenire d'Italia e volume «Il ferro e l'alluminio» di E. Manzini	78,-	42,-
L'Avvenire d'Italia e volume «Popoli di bivota» di E. Cabianca	78,-	42,-

Voci e interrogativi dei Balcani

«La Romania è ancora in tempo per stipulare un accordo»

BUDAPEST, 12 sera. L'Uj Magyararsag rileva che il tempo lavora per l'Ungheria e per la Bulgaria ed osserva che in questi momenti la Romania ha ancora la possibilità di stipulare un accordo con gli Stati vicini. Lo stesso giornale contesta con soddisfazione che i lavoratori ungheresi in Transilvania si sono aggregati al Fronte Unitario magiaro così che la popolazione magiara che vive in Romania «potrà continuare con maggiore compattezza la lotta per le sue legittime rivendicazioni».

La Regina Elisabetta colpita dall'influenza

BRUSSELLES, 12 sera. In seguito ad un attacco di influenza, la regina Elisabetta ha dovuto sospendere le sue visite agli accantonamenti dei soldati mobilitati.

L'odissea dell'«Orzel»

LONDRA, 12 sera. Interessanti particolari si narrano negli ambienti navali di Londra sull'avventuroso viaggio del sommergibile polacco Orzel.

Iniziatosi l'offensiva tedesca l'Orzel che era a Gdynia, data la vicinanza delle basi tedesche lasciò quel porto e per quattro giorni incrociò immerso nelle acque di Danzica. Avvistato da un aeroplano nemico poté evitare l'attacco e sfuggire alla caccia data dai velivoli leggeri germanici. Così raggiunse il Baltico.

Nel frattempo captava un messaggio di un altro sommergibile polacco che si trovava in situazione analoga. Il messaggio diceva: «Siamo circondati. Aiutateci». Per una intera settimana l'Orzel rimase nel Baltico a cercare il sommergibile che aveva chiesto aiuto. Le condizioni di salute del capitano ammalato da qualche giorno, andavano intanto aggravandosi, sicché fu deciso di sbarcarlo in un porto neutro, ciò che avvenne il 15 settembre a Tallin. L'Orzel si disponeva a riguadagnare l'alto mare quando le autorità di Tallin dichiaravano che il sommergibile doveva essere internato perché la sua sosta nel porto si era protratta oltre il tempo consentito alle navi belligeranti.

I cannoni furono smontati, le carte di bordo e le armi portatili confiscate, mentre aveva inizio lo sbarco dei siluri. Due sentinelle, una nella camera di controllo e l'altra sulla banchina, sorvegliavano l'equipaggio. Quando lo sbarco dei siluri era molto avanzato, il secondo tenente Piasiecki riusciva a limare il cavo della gru di sbarco e così poté conservare a bordo cinque siluri. D'altra parte l'equipaggio riusciva a tagliare le gomme che trattenevano il sommergibile alla banchina. Ormai la fuga era decisa e questo avvenne a mezzanotte, dopo che due forti marinai avevano immobilizzato la sentinella che si trovava sulla banchina. Altrettanto venne fatto per quella di bordo. I due estoni venivano imbarcati dal sommergibile che immediatamente levava le ancore e alla luce dei proiettori del porto si allontanava. Ma la sentinella prima di essere immobilizzata aveva potuto invocare soccorso e l'allarme fu dato anche dal salpare delle ancore. Così l'Orzel venne fatto segno a molti colpi di arma da fuoco mentre usciva dal porto.

Piroscampo greco silurato

LONDRA, 12 sera. La Corte delle prede, nella sua odierna riunione, ha dichiarato preda di guerra il transatlantico tedesco «Cap Norte» catturato il dodici ottobre e ne ha ordinata la consegna alla Corona.

La Corte ha dichiarato, inoltre, preda di guerra varie altre navi minori dopo averne accertata l'appartenenza alla Germania.

Si ha da Copenaghen che l'inchiesta svoltasi dinanzi a quel Tribunale marittimo sull'affondamento del piroscafo danese Ovetoft, verificatosi nel Mare del Nord, il 2 corrente, ha stabilito che la perdita della nave è dovuta a siluramento anziché ad urto con una mina.

Si ha da Bruxelles che al largo delle coste francesi un centinaio di pescherecci belgi, inoltratisi in un campo di mine francesi, hanno provocato esplosioni che hanno danneggiato delle scialuppe.

I pescatori hanno dovuto abbandonare le reti alle quali si erano impigliate delle mine inesplose.

Secondo informazioni di un giornale svizzero, il vapore greco Garafalia, di 5000 tonnellate sarebbe stato silurato lungo la costa settentrionale della Norvegia. Dell'equipaggio, venticinque membri sarebbero in salvo mentre cinque sono morti. Il vapore era diretto a Kivines per caricare una partita di minerale per l'Islanda.

A proposito dei quattro piroscafi britannici dei quali come è stata data notizia, mancano informazioni da qualche giorno l'Evening News precisa che tutti e quattro facevano rotta dal Capo di Buona Speranza all'Inghilterra, esprimendo l'ipotesi che siano stati affondati nell'Atlantico del sud da una nave da guerra tedesca.

Fronte del Reno

Il bollettino francese

PARIGI, 12 sera. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Attività di pattuglie su diverse parti del fronte. Il bollettino serale dice: Gli ultimi rapporti della notte indicano vivi combattimenti nella regione fra la Sarre e la foresta di Warndt. Durante la giornata nuovi scontri e tiri di artiglieria nella stessa regione.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 12 sera. Il Gran Quartiere Generale comunica: Ad est della Mosella minima attività di tiri di distruzione di artiglieria contro la zona antistante alla linea Sigfrido.

L'arma aerea ha eseguito alcuni voli di ricognizione sulla Gran Bretagna.

Secondo un rapporto del «D. N. B.» durante la prima settimana di dicembre la Gran Bretagna ha perduto un numero di navi per un totale di stazza di 122 tonnellate.

L'agenzia mette in rilievo che l'Inghilterra cerca in tutti i modi di fare apparire come minime le perdite subite, le quali, invece, hanno sempre considerevolmente gli ambienti marittimi del mondo.

Scaramucce sul fronte

BASILEA, 12 sera. Lunedì sera dal territorio svizzero si è assistito ad uno scambio di fucilate fra gli avamposti tedeschi e quelli francesi. E' questa la prima volta che è dato assistervi. La scaramuccia fra l'una e l'altra riva del Reno è durata oltre mezz'ora.

Il Governo belga per la «difesa passiva»

BRUXELLES, 12 sera. Il Consiglio dei Ministri, ha esaminato le misure da prendere per potenziare la difesa passiva e per impedire il nodo di navi belghe ad armatori stranieri, nonché l'introduzione e la distribuzione nel territorio belga di pubblicazioni neivie allo stato d'animo dell'esercito e della popolazione.

Quattro morti a Londra causa l'oscuramento

LONDRA, 12 sera. Nel solo centro di Londra durante la serata di ieri sono morte a causa dell'oscuramento quattro persone, tre investite da autobus e una stritolata sotto un tram.

L'accordo finanziario anglo-francese

PARIGI, 12 sera. Il Ministro francese delle Finanze ha fatto alla stampa alcune dichiarazioni sull'accordo finanziario franco-inglese stipulato il 4 dicembre scorso.

Il sig. Reynaud ha detto, fra l'altro, che l'accordo anglo-francese si estende a tutta la durata della guerra fino a sei mesi dopo la firma del trattato di pace che la consacrerà.

Esso comprende inoltre la solidarietà monetaria fra l'Inghilterra e la Francia e sarà applicato in modo da evitare, per tutta la durata della guerra, qualsiasi modificazione della parità esistente attualmente fra la sterlina ed il franco francese.

Tutte le spese che i due Governi alleati dovranno fare in oro o dollari saranno divise equamente fra le Tesorerie.

Il contributo francese alle spese di guerra è stato fissato nella proporzione di 2 a 3 rispetto a quello britannico.

Durante la discussione del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici alla Camera francese un deputato ha raccomandato la estirpazione di una galleria sotto la Manica.

Il Ministro gli ha risposto riconoscendo la necessità di tale costruzione che egli ha detto sarà uno dei primi grandi lavori da intraprendere dopo la guerra.

Bollellino del tempo

ROMA, 12 sera	
ROMA: massima 12,8 — minima 6,1.	
MILANO: massima 4,7 — minima 2,1.	
TORINO: massima 3,7 — minima 1,1.	
GENOVA: massima 8,2 — minima 6,2.	
S. REMO: massima 13,6 — minima 10,8.	
VEENZA: massima 6 — minima 4.	
TRIESTE: massima 4,5 — minima 3.	
BOLZANO: massima 7 — minima 3.	
BOLOGNA: massima 5,4 — minima 1,7.	
FIRENZE: massima 7,3 — minima 4,6.	
RIMINI: massima 8,3 — minima 5,2.	
NAPOLI: massima 14 — minima 9.	
FOGGIA: massima 8 — minima 3.	
BARI: massima 10,5 — minima 7.	
LECCE: massima 13,4 — minima 9,8.	
TARANTO: massima 13,5 — minima 9,4.	
MESSINA: massima 15,7 — minima 10,6.	
PALERMO: massima 17 — minima 9,8.	
CATANIA: massima 13,6 — minima 8,9.	
CAGLIARI: massima 14 — minima 8,8.	
SASSARI: massima 11 — minima 7.	
TRIPOLI: massima 16,4 — minima 7,5.	
BENEGASI: massima 10,2 — minima 11,7.	
RODI: massima 15,3 — minima 13,4.	
LIDO DI ROMA: massima 12 — min. 5.	
ROMA: alle ore 12: 12,2.	

Bollellino della neve

ROMA, 12 sera. Dati della neve del giorno 12 dicembre: Alpi Tridentine Dolomittiche: Bosco Chiesanuova alt. 1104, neve cm. 60, farinosa, cielo coperto — Colle Isarco alt. 1100, neve cm. 40, farinosa, cielo coperto — Cortina d'Ampezzo alt. 1238, neve cm. 40, farinosa, cielo misto — Falciera Cortina alt. 2130, neve cm. 80, farinosa, cielo misto — Falzarego Cortina alt. 2117, neve cm. 80, farinosa, cielo misto — Ortisei alt. 1935, neve cm. 50, farinosa, cielo misto — Pocol Cortina alt. 1540, neve cm. 50, farinosa, cielo misto — Renon Colbaldo alt. 1168, neve cm. 41, farinosa, cielo misto — Supadola alt. 1800, neve cm. 78, farinosa, cielo misto — S. Cristing alt. 1428, neve cm. 50, farinosa, cielo sereno — Trento Bondone alt. 1400, neve cm. 30, farinosa, cielo coperto — Trento Panarola alt. 2124, neve cm. 40, farinosa, cielo coperto — Vipiteno Giovo alt. 250, neve cm. 50, farinosa, cielo misto — Predalago, neve cm. 80, farinosa, cielo coperto — Campo Carlomagno, neve cm. 90, farinosa, cielo coperto.

Cade e rimane morto

MILANO, 12 sera. Il muratore Giovanni Barzaghi di 35 anni lavorava sopra un'armatura di Via Pordenone, quando per cause non accertate cadeva a terra battendo fortemente la testa. Trasportato all'ospedale, vi decedeva.

Re delle minestre!

SPECIALITÀ
TORTELLINI
FOF BERTAGNI
BOLOGNA

Riposo tranquillità assistenza

troveranno le persone di ogni età, che scelgono per loro dimora fissa, e temporanea la rinomata

VILLA S. CAMILLO

La Casa più ricca di conforti moderni e la più economica. Pensione completa L. 20. Facilitazioni a canili. Riparo speciale di Forte dei Marmi per i Oleri. Telefono n.59-047

Siete in regola

con l'assicurazione dei vostri beni contro i danni dell'INCENDIO? Rivolgetevi in tutti i casi alla Direzione della «CATTOLICA» di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

PINSELINA

(Formula del Dr. Knapp)

PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicament di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE

In vendita in tutte le Farmacie

Autore Prof. Bologna N. 20916 - 25-10-1928

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

GRIGNOLINO

I pregiatissimi vigneti coltivati in alcuni alti colli dell'Astigiano nel forte Piemonte ci danno un vino da tavola molto fine: il GRIGNOLINO, bel vino leggero di colore, di un lieve tono di rubino, brillante, profumato, passante

VINI TIPICI D'ITALIA

«Vanno a gara per ringraziarmi!»

La Signora Adele Sangiorgio, Via Verdi 23, Biassono, dice: «Me comprese qui a Biassono siamo 12 insegnanti e a tutte ho consigliato il Sugoro come prezioso condimento, perché sono entusiaste di questo e vanno a gara nel ringraziarmi per graditissimo consiglio».

In qualsiasi piatto dove occorre salsa o pomodoro è sempre di squisito gusto il Sugoro.

Sugoro è fatto alla maniera casalinga!

Il Sugoro rende la carne più saporita.

La Signora A. Savio, Corso Italia 21, Rapallo, ci scrive: «Sono lieta di annunciare che per quanto riguarda la mia famiglia abbiamo generalizzato l'uso del Sugoro in sostituzione del concentrato di pomodoro essendo il suo maggior costo compensato dal suo alto valore conditivo».